

**Documento preliminare di progetto
(art. 23 comma 15 del D.lgs 50/2016)**

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D.lgs 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10) entrato in vigore il 19 aprile 2016.

In particolare, per rispondere al dettato dell'art. 23 comma 15 del citato decreto legislativo che ad ogni buon modo si riporta “*Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche.*”, si produce di seguito il documento descrittivo preliminare del progetto. Il documento è suddiviso in 5 punti.

Nello specifico:

1. La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
2. Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
3. Il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
5. Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Punto 1 - La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Nell'ambito del Programma complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 l'Unità di Gestione del programma in data 19 luglio 2021 ha ammesso a finanziamento il Progetto *“Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale”* a valere sull'Asse 2, Azione 2.1.1, Obiettivo specifico 2.1 del citato Programma complementare.

Il progetto deriva da quanto previsto dall'art.46 comma 7ter del decreto-legge 16 luglio 2020 e dall'articolo 57 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e prevede la definizione di strumenti di intervento territoriale a sostegno di logiche di sviluppo locale basate su dinamiche di attrazione degli investimenti. L'analisi di alcune esperienze di livello europeo evidenzia il successo di alcune logiche riproponibili quali: i) la piccola dimensione definita territorialmente da indicatori facilmente controllabili; ii) la possibilità di mettere in sinergia gli attori locali ponendosi precisi obiettivi di miglioramento ex ante della rete dei servizi a supporto dello sviluppo che integri differenti competenze e servizi, primi fra tutti quelli di natura amministrativa; iii) la possibilità di agire direttamente sulla leva fiscale come fattore acceleratore di investimenti. Dare corpo ad una visuale strategica integrata che veda l'uso della leva fiscale e degli incentivi integrarsi con altre visioni dello sviluppo economico territoriale è il valore aggiunto del percorso che il progetto vuole proporre.

IL progetto può riassumersi nel tentativo di mettere in sinergia - tra livello locale e nazionale - interventi di sistema che favoriscano lo sviluppo economico attraverso il ricorso alla leva fiscale come fattore di attrazione degli investimenti. Il progetto si fonda, altresì, sul fatto che la sostenibilità nel tempo degli interventi debba potersi avvalere della creazione di strutture stabili a livello territoriale che facciano da collante e da coordinamento degli interventi che si sforzino di monitorare i progressi fatti e valutarne i principali risultati. In tutto questo percorso l'Agenzia per la Coesione Territoriale viene chiamata a svolgere un ruolo proprio di stimolo e coordinamento delle amministrazioni centrali e locali anche in un'ottica di integrazione delle politiche di coesione. Il modello di lavoro proposto prevede una forte sinergia tra centro (Struttura di coordinamento) e commissari locali all'interno di un percorso unitario nel quale il livello centrale offre opportunità di integrazione e messa in coerenza di percorsi definiti nel dettaglio da un livello locale (la singola ZES) fortemente attrezzata di competenze e risorse tecniche. La definizione di pacchetti ZES locali è il valore aggiunto che si avvale di un'ampia convergenza degli strumenti e delle strategie presidiate dal livello centrale.

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la messa a disposizione di specifiche professionalità per il rafforzamento delle strutture commissariali locali e del presidio centrale in capo all'Agenzia per la coesione territoriale.

Tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale vi è, quindi, quello di garantire una governance efficace del processo di costruzione e messa a regime dei Piani strategici territoriali, favorire lo sviluppo di pratiche locali che migliorino la capacità di attrazione economica dei territori. Per venire alla costruzione di strumenti organizzativi e gestionali multilivello, anche di natura amministrativa, per la gestione delle ZES e definire percorsi di sviluppo specifici fondati sulla leva fiscale come strumento di attrazione.

Il progetto prevede due linee di intervento progettuali, come di seguito riportate:

LINEA DI INTERVENTO 1: PRESIDIO CENTRALE

La linea di intervento centrale tende a consolidare un modello di governance tra il presidio centrale e i presidi locali fortemente strutturato e costruito attorno ad una matrice di interventi comuni a tutti i territori che di seguito si riepilogano:

1) **DEFINIZIONE PACCHETTO ZES** – che prevede la definizione con il livello locale di un “pacchetto localizzativo” che individui il livello di competitività territoriale delle aree ZES con

riferimento all'insieme delle condizioni favorevoli determinate dalle diverse misure di agevolazione previste o comunque attivabili dall'offerta di infrastrutture presente o programmata, dalla presenza di opportunità specifiche per ogni territorio, opportunità offerte da investimenti innovativi, anche in sinergia con università e centri di ricerca;

2) “SEMPLIFICAZIONE, PROCEDURE AMMINISTRATIVE” – che prevede:

- a) la costruzione congiunta di una road map relativa alla riduzione dei tempi relativi a procedimenti autorizzativi rilevanti per l'insediamento di imprese in aree ZES;
- b) la definizione di un percorso di autorizzazione unica, ove necessario, come variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale ad eccezione del piano paesaggistico regionale;

3) “ATTRAZIONE INVESTIMENTI: STRATEGIA E ATTUAZIONE” che intende dare impulso ad una strategia complessiva di attrazione che si basi sulla capacità di valorizzazione sui mercati e per i diversi settori di tutti gli elementi che delineano il carattere di competitività territoriale delle aree ZES nel quadro di un modello di riequilibrio dello sviluppo di livello nazionale;

4) “PORTALE DIGITALE SUA-ZES”- il portale ZES dovrebbe poter svolgere diverse funzioni:

- a) centro dell'informazione tecnica sulle ZES;
- b) esposizione delle condizioni di competitività territoriale;
- c) riferimento informativo in raccordo e collegamento con gli sportelli unici esistenti per l'avvio dell'iter procedurale di presa in carico delle domande di imprese che vogliono localizzarsi;

5) INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI ABILITANTI - gli investimenti infrastrutturali proposti per il finanziamento del PNRR mirano ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, ed in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES.

LINEA DI INTERVENTO 2: PRESIDII TERRITORIALI

All'interno di ogni singolo presidio territoriale sono previste iniziative coerenti in ragione delle specificità dei singoli Piani strategici di sviluppo. Vengono riportate di seguito le attività individuate, a matrice, per ogni singola ZES con il relativo scopo:

1 - DEFINIZIONE PACCHETTO ZES	Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di elaborare la caratterizzazione delle aree definite «prioritarie» e non prioritarie dal cosiddetto Piano di Marketing utile a far conoscere i vantaggi della ZES
2 - SEMPLIFICAZIONE, FACILITAZIONE E MONITORAGGIO PROCEDURE AMMINISTRATIVE	Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • supportare la costituzione del Regolamento ZES e gestire la sottoscrizione da parte dei soggetti Gestori della Specifica ZES; • supportare la mappatura dei procedimenti amministrativi; • fornire input locali per l'elaborazione degli Standard di protocolli e convenzioni di semplificazione procedurale; • supportare agendo da Unico Front End con l'investitore, il corretto indirizzamento delle pratiche anche per mezzo del portale informatico laddove disponibile (SUA); • garantire la certezza dei tempi di espletamento delle procedure

	amministrative per l'insediamento in area ZES.
3 - ATTRAZIONE INVESTIMENTI	<p>Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire i rapporti istituzionali con tutte le Amministrazioni, gli Enti e le Agenzie nazionali coinvolte nello sviluppo del commercio estero internazionale (SACE, ICE, Ministero degli Affari Esteri, ...); • gestire i rapporti istituzionali con le Amministrazioni, gli Enti e le Agenzie internazionali dei Paesi target per lo specifico tema ZES; • partecipare agli incontri commerciali con potenziali investitori sia sul territorio nazionale che internazionale;
4 - PORTALE DIGITALE. (SUA-ZES)	<p>Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare al collaudo del SUA garantendo la correttezza della mappatura digitale (sul SUA) dei procedimenti; • supportare il popolamento del portale per la ZES di competenza (potendo attivare anche azioni di procurement specialistico ma mantenendo in-house il presidio dei processi e del modello dati da gestire); • svolgere funzioni di demand per le evoluzioni informatiche necessarie per l'eventuale aggiornamento delle procedure in collaborazione con gli Enti Locali interessati.
5 - INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI ABILITANTI	<p>Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare incontri e approfondimenti con le strutture istituzionali ZES/soggetti interessati per la valorizzazione dei programmi di finanziamento utilizzabili; • rilevare i fabbisogni infrastrutturali delle aree in connessione con le evidenze provenienti dagli incontri commerciali, interessando le amministrazioni centrali, locali, soggetti gestori/altro per la facilitazione tecnica per competenza (es. MIT); • elaborare il Piano triennale di investimenti infrastrutturali abilitanti la ZES con opportuna fonte di finanziamento identificata; garantire l'integrazione nel pacchetto localizzativo degli investimenti completati.

A tali linea di intervento sono strettamente collegate le specifiche attività quali:

A1 - Attività del Presidio ZES Abruzzo;

A2 - Attività del Presidio ZES Calabria;

A3 - Attività del Presidio ZES Jonica Interregionale Puglia Basilicata;

A4 - Attività del Presidio ZES Campania;

A5 - Attività del Presidio ZES Adriatica Interregionale Puglia Molise;

A6 - Attività del Presidio ZES Sicilia Orientale;

A7 - Attività del Presidio ZES Sicilia Occidentale;

A8 - Attività del Presidio ZES Sardegna.

A tali attività si affiancano le linee di intervento trasversali quali:

A) LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 1: DIREZIONE E COORDINAMENTO

Tale linea di intervento intende assicurare un supporto tecnico attivato dall'ACT (o da altre strutture a livello centrale e/o regionale) assicurando in particolare che ogni azione di supporto miri a specifici obiettivi e garantisca determinati risultati con autonome responsabilità di azione (quindi senza ripetizioni/accavallamenti fra le diverse azioni) con particolare "focus" sui temi intanto individuati come prioritari nello stesso progetto di supporto dell'ACT.

B) LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 2: COMUNICAZIONE / DISSEMINAZIONE

Questa linea dovrà essere adeguatamente sviluppata individuando, se necessario, specifiche attività inserite in un piano di comunicazione che andrà messo in coerenza con il piano di comunicazione del PON Governance e prevedere le opportune sinergie tra il livello nazionale e locale nonché prevedere anche il coinvolgimento attivo del sistema degli stakeholders.

C) LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 3: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per quanto concerne la Linea di intervento trasversale Monitoraggio e Valutazione vale qui il richiamo della diretta responsabilità della attività da parte della Agenzia per la Coesione Territoriale così come previsto dal decreto costitutivo delle ZES. Va da sé che, a livello regionale, dovranno essere predisposti opportuni presidi informativi dotati di articolazione, completezza, flessibilità e, ove possibile, interoperabilità con i sistemi informativi nazionali, primi fra tutti quelli già resi disponibili dal PON Governance attraverso l'iniziativa Meta Pongov, orientata proprio all'integrazione di banche dati pubbliche a sostegno delle politiche di coesione. A sostegno del monitoraggio del Progetto nel corso del suo sviluppo verrà messo a disposizione un intervento di natura più generale di monitoraggio qualitativo che riguarderà anche tutti gli interventi monitorati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Punto 2 - Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di "escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante". Ne consegue che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a € 0,00.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (successivamente "Codice") le imprese partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto.

Punto 3 - Il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

e

Punto 4 - Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Ai fini della determinazione della base d'appalto si è proceduto a considerare come base d'asta i costi per ciascun profilo previsti nel Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (DDG n.107/2018) dell'Agenzia per la coesione territoriale e nello specifico:

Profilo	Anni di esperienza	Fascia economica	compenso per giornata/persona (Euro)	compenso massimo annuo (Euro)
I - Project manager	(\geq 10)	A	500,00	85.000,00
II - senior	(\geq 7)	B	400,00	70.000,00
III - middle	(\geq 3)	C	300,00	50.000,00
IV - Junior	(fino a 3)	D	150,00	30.000,00

Sulla base del citato regolamento e sulla base della tabella sopra indicata sono individuate le giornate massime annue per singolo profilo:

Project Manager: gg/anno massimo 170
Senior: gg/anno massimo 175
Middle: gg/anno massimo 167
Junior: gg/anno massimo 200

Il costo indicato a base di gara è stato determinato in base alle seguenti voci di costo, così ripartite:

LINEA DI INTERVENTO 1: PRESIDIO CENTRALE

Presidio centrale (LI1 - Presidio Centrale)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 2 Senior

Numero di giornate complessive: 700 (x € 400,00 g/uomo) = € 280.000,00

N. 2 Middle

Numero di giornate complessive: 667 (x € 300,00 g/uomo) = € 200.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 830.000,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 863.200,00

LINEA DI INTERVENTO 2: PRESIDI TERRITORIALI

A1 - Attività del Presidio ZES Abruzzo (LI2 - Presidi Territoriali)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 3 Senior

Numero di giornate complessive: 1050 (x € 400,00 g/uomo) = € 420.000,00

N. 3 Middle

Numero di giornate complessive: 1000 (x € 300,00 g/uomo) = € 300.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 1.070.600,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 1.112.800,00

A2 - Attività del Presidio ZES Calabria (LI2 - Presidi Territoriali)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 3 Senior

Numero di giornate complessive: 1050 (x € 400,00 g/uomo) = € 420.000,00

N. 3 Middle

Numero di giornate complessive: 1000 (x € 300,00 g/uomo) = € 300.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 1.070.600,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 1.112.800,00

A3 - Attività del Presidio ZES Jonica Interregionale Puglia Basilicata (LI2 - Presidi Territoriali)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 3 Senior

Numero di giornate complessive: 1050 (x € 400,00 g/uomo) = € 420.000,00

N. 3 Middle

Numero di giornate complessive: 1000 (x € 300,00 g/uomo) = € 300.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 1.070.600,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 1.112.800,00

A4 - Attività del Presidio ZES Campania (LI2 - Presidi Territoriali)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 3 Senior

Numero di giornate complessive: 1050 (x € 400,00 g/uomo) = € 420.000,00

N. 3 Middle

Numero di giornate complessive: 1000 (x € 300,00 g/uomo) = € 300.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 1.070.600,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 1.112.800,00

A6 - Attività del Presidio ZES Sicilia Orientale (LI2 - Presidi Territoriali)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 3 Senior

Numero di giornate complessive: 1050 (x € 400,00 g/uomo) = € 420.000,00

N. 3 Middle

Numero di giornate complessive: 1000 (x € 300,00 g/uomo) = € 300.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 1.070.600,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 1.112.800,00

A7 - Attività del Presidio ZES Sicilia Occidentale (LI2 - Presidi Territoriali)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 3 Senior

Numero di giornate complessive: 1050 (x € 400,00 g/uomo) = € 420.000,00

N. 3 Middle

Numero di giornate complessive: 1000 (x € 300,00 g/uomo) = € 300.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 1.070.600,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 1.112.800,00

A8 - Attività del Presidio ZES Sardegna (LI2 - Presidi Territoriali)

n. 1 Project Manager

Numero di giornate complessive: 340 (x € 500,00 g/uomo) = € 170.000,00

n. 3 Senior

Numero di giornate complessive: 1050 (x € 400,00 g/uomo) = € 420.000,00

N. 3 Middle

Numero di giornate complessive: 1000 (x € 300,00 g/uomo) = € 300.000,00

N. 3 junior

Numero di giornate complessive: 1200 (x € 150,00 g/uomo) = € 180.000,00

Totale: € 1.070.600,00 cui vengono aggiunti i costi riferiti agli oneri pari al 4% per un totale di 1.112.800,00

Totale risorse umane: € 9.765.600,00 – IVA esclusa

Servizi:

Per gli acquisti di beni e servizi, oltre che per le trasferte di lavoro, si prevede un ammontare massimo indicativo pari a 200.0000,00 Euro IVA esclusa per singola ZES locale, elaborato in base ad una stima prudenziale data dal numero e dalla tipologia di beni e servizi previsti dal Progetto. Pertanto, gli acquisti di beni e servizi e le spese di trasferte del team di lavoro coinvolto ammontano ad un totale di 1.600.000,00 Euro IVA esclusa.

L'importo totale delle Risorse umane (€ 9.765.600,00) può essere incrementato – in sede di affidamento ovvero in corso di esecuzione - di un ulteriore max 6%, mediante la previsione di profili professionali altamente specializzati ai fini di una maggiore efficienza ed efficacia delle attività connesse alla gestione del progetto. L'importo così calcolato ammonta complessivamente a massimo € 585.936,00.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: 0,00

Spese generali (15% sul totale risorse umane, inclusivo dell'ipotesi del 6% aggiuntivo): € 1.552.730,40

I servizi e le prestazioni professionali ammontano ad un totale complessivo di € 13.504.266,40 oltre IVA come da riepilogo di seguito indicato:

Stima costi annuali presidio locale ZES														
Profilo	Numero risorse per singola ZES	Numero risorse Totale	Costo annuo singolo	Costo annuo singolo profilo + 4%	Costo annuo complessivo + 4%	Coordinamento strategico (6%)	Costo annuo complessivo del personale	Spese Generali complessive	Beni e Servizi annui per 8 ZES	Imponibile	IVA	Costo Totale complessivo annuo	Costo totale per 24 mesi	
Project Manager	1	8	85.000,00	88.400,00	707.200,00	42.432,00	749.632,00	112.444,80		862.076,80	189.656,90	1.051.733,70	2.103.467,39	
Senior	3	24	70.000,00	72.800,00	1.747.200,00	104.832,00	1.852.032,00	277.804,80		2.129.836,80	468.564,10	2.598.400,90	5.196.801,79	
Middle	3	24	50.000,00	52.000,00	1.248.000,00	74.880,00	1.322.880,00	198.432,00		1.521.312,00	334.688,64	1.856.000,64	3.712.001,28	
Junior	3	24	30.000,00	31.200,00	748.800,00	44.928,00	793.728,00	119.059,20		912.787,20	200.813,18	1.113.600,38	2.227.200,77	
Beni e servizi									800.000,00	800.000,00	176.000,00	976.000,00	1.952.000,00	
	10	80			4.451.200,00	267.072,00	4.718.272,00	707.740,80	800.000,00	6.226.012,80	1.369.722,82	7.595.735,62	15.191.471,23	
Stima costi presidio centrale ZES														
Profilo		Numero risorse Totale	Costo annuo	Costo annuo singolo profilo + 4%	Costo annuo complessivo + 4%	Coordinamento strategico (6%)	Costo annuo complessivo del personale	Spese Generali complessive	Beni e Servizi annui per presidio centrale	Imponibile	IVA	Costo Totale complessivo	Costo totale per 24 mesi	
Project Manager		1	85.000,00	88.400,00	88.400,00	5.304,00	93.704,00	14.055,60		107.759,60	23.707,11	131.466,71	262.933,42	
Senior		2	70.000,00	72.800,00	145.600,00	8.736,00	154.336,00	23.150,40		177.486,40	39.047,01	216.533,41	433.066,82	
Middle		2	50.000,00	52.000,00	104.000,00	6.240,00	110.240,00	16.536,00		126.776,00	27.890,72	154.666,72	309.333,44	
Junior		3	30.000,00	31.200,00	93.600,00	5.616,00	99.216,00	14.882,40		114.098,40	25.101,65	139.200,05	278.400,10	
Beni e servizi													-	
		8			431.600,00	25.896,00	457.496,00	68.624,40		526.120,40	115.746,49	641.866,89	1.283.733,78	
												292.968,00	Totale	16.475.205,01

In definitiva:

TOTALE BASE D'ASTA = € 13.504.266,40

Riepilogo spese comprensive di IVA

Spese consulenti € 14.523.205,01

Missioni e Beni e servizi € 1.952.000,00

Totale € 16.475.205,01

Punto 5 - Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

Il presente capitolato definisce le caratteristiche e i requisiti per l'affidamento dei servizi professionali nell'ambito del progetto “*Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale*” – CUP E11B21003180005 finanziato a valere sull'Asse 2, Azione 2.1.1, Obiettivo specifico 2.1 del Programma complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (d'ora in poi Agenzia oppure Amministrazione).

L'Unità di Gestione del Programma complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Ufficio 5 di Staff svolge, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il ruolo di Beneficiario del progetto.

Le prescrizioni contenute nel capitolato rappresentano gli impegni a cui il Fornitore dovrà adempiere.

Nell'ambito del contesto descritto, l'oggetto dell'affidamento consiste nell'erogazione di servizi professionali che dovranno operare direttamente nei territori interessati per supportarli nell'attuazione degli interventi di progetto.

Nello specifico, i servizi richiesti sono riconducibili a due linee di intervento relative a:

LINEA DI INTERVENTO 1: PRESIDIO CENTRALE

La linea di intervento centrale tende a consolidare un modello di governance tra il presidio Centrale e i Presidi locali fortemente strutturato e costruito attorno ad una matrice di interventi comuni a tutti i territori che di seguito si riepilogano:

1) **DEFINIZIONE PACCHETTO ZES** – che prevede la definizione con il livello locale di un “pacchetto localizzativo” che individui il livello di competitività territoriale delle aree ZES con riferimento all'insieme delle condizioni favorevoli determinate dalle diverse misure di agevolazione previste o comunque attivabili dall'offerta di infrastrutture presente o programmata, dalla presenza di opportunità specifiche per ogni territorio (opportunità offerte da investimenti innovativi, anche in sinergia con università e centri di ricerca;

2) **“SEMPLIFICAZIONE, PROCEDURE AMMINISTRATIVE”** – che prevede:

- a) la costruzione congiunta di una road map relativa alla riduzione dei tempi relativi a procedimenti autorizzativi rilevanti per l'insediamento di imprese in aree ZES;
- b) la definizione di un percorso di autorizzazione unica, ove necessario, come variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale ad eccezione del piano paesaggistico regionale;

3) **“ATTRAZIONE INVESTIMENTI: STRATEGIA E ATTUAZIONE”** che intende dare impulso ad una strategia complessiva di attrazione che si basi sulla capacità di valorizzazione sui mercati e per i diversi settori di tutti gli elementi che delineano il carattere di competitività territoriale delle aree ZES nel quadro di un modello di riequilibrio dello sviluppo di livello nazionale;

4) **“PORTALE DIGITALE SUA-ZES”** - il portale ZES dovrebbe poter svolgere diverse funzioni:

- a) centro dell'informazione tecnica sulle ZES;

- b) esposizione delle condizioni di competitività territoriale;
- c) riferimento informativo in raccordo e collegamento con gli sportelli unici esistenti per l'avvio dell'iter procedurale di presa in carico delle domande di imprese che vogliono localizzarsi;

5) **INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI ABILITANTI** - gli investimenti infrastrutturali proposti per il finanziamento del PNRR mirano ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, ed in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES.

LINEA DI INTERVENTO 2: PRESIDIO TERRITORIALI

All'interno di ogni singolo presidio territoriale sono previste iniziative coerenti in ragione delle specificità dei singoli Piani strategici di sviluppo. Vengono riportate di seguito le attività individuate, a matrice, per ogni singola ZES con il relativo scopo individuato:

1 - DEFINIZIONE PACCHETTO ZES	Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di elaborare la caratterizzazione delle aree definite «prioritarie» e non prioritarie dal cosiddetto Piano di Marketing utile a far conoscere i vantaggi della ZES
2 - SEMPLIFICAZIONE, FACILITAZIONE MONITORAGGIO PROCEDURE AMMINISTRATIVE	Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • supportare la costituzione del Regolamento ZES e gestire la sottoscrizione da parte dei soggetti Gestori della Specifica ZES; • supportare la mappatura dei procedimenti amministrativi; • fornire input locali per l'elaborazione degli Standard di protocolli e convenzioni di semplificazione procedurale; • supportare agendo da Unico Front End con l'investitore, il corretto indirizzamento delle pratiche anche per mezzo del portale informatico laddove disponibile (SUA); • garantire la certezza dei tempi di espletamento delle procedure amministrative per l'insediamento in area ZES.
3 - ATTRAZIONE INVESTIMENTI	Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • gestire i rapporti istituzionali con tutte le Amministrazioni, gli Enti e le Agenzie nazionali coinvolte nello sviluppo del commercio estero internazionale (SACE, ICE, Ministero degli Affari Esteri, ...); • gestire i rapporti istituzionali con le Amministrazioni, gli Enti e le Agenzie internazionali dei Paesi target per lo specifico tema ZES; • partecipare agli incontri commerciali con potenziali investitori sia sul territorio nazionale che internazionale come Unico;
4 - PORTALE DIGITALE. (SUA-ZES)	Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • collaborare al collaudo del SUA garantendo la correttezza della mappatura digitale (sul SUA) dei procedimenti; • supportare il popolamento del portale per la ZES di competenza (potendo attivare anche azioni di procurement specialistico ma mantenendo in-house il

	<p>presidio dei processi e del modello dati da gestire);</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere funzioni di demand per le evoluzioni informatiche necessarie per l'eventuale aggiornamento delle procedure in collaborazione con gli Enti Locali interessati.
5 - INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI ABILITANTI	<p>Sviluppare competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare incontri e approfondimenti con le strutture istituzionali ZES/soggetti interessati per la valorizzazione dei programmi di finanziamento utilizzabili; • rilevare i fabbisogni infrastrutturali delle aree in connessione con le evidenze provenienti dagli incontri commerciali, interessando le amministrazioni centrali, locali, soggetti gestori/altro per la facilitazione tecnica per competenza (es. MIT); • elaborare il Piano triennale di investimenti infrastrutturali abilitanti la ZES con opportuna fonte di finanziamento identificata; garantire l'integrazione nel pacchetto localizzativo degli investimenti completati.

A tali linea di intervento sono strettamente collegate le specifiche attività quali:

- A1 - Attività del Presidio ZES Abruzzo;
- A2 - Attività del Presidio ZES Calabria;
- A3 - Attività del Presidio ZES Jonica Interregionale Puglia Basilicata;
- A4 - Attività del Presidio ZES Campania;
- A5 - Attività del Presidio ZES Adriatica Interregionale Puglia Molise;
- A6 - Attività del Presidio ZES Sicilia Orientale;
- A7 - Attività del Presidio ZES Sicilia Occidentale;
- A8 - Attività del Presidio ZES Sardegna.

Si affiancano alle linee sopra indicate anche le linee di intervento trasversali quali:

LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 1: DIREZIONE E COORDINAMENTO (a)

Tale linea di intervento intende assicurare un supporto tecnico attivato dall'ACT (o da altre strutture a livello centrale e/o regionale) assicurando in particolare che ogni azione di supporto miri a specifici obiettivi e garantisca determinati risultati con autonome responsabilità di azione (quindi senza ripetizioni/accavallamenti fra le diverse azioni) con particolare "focus" sui temi intanto individuati come prioritari nello stesso progetto di supporto dell'ACT.

LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 2: COMUNICAZIONE / DISSEMINAZIONE (b)

Questa linea dovrà essere adeguatamente sviluppata individuando, se necessario, specifiche attività inserite in un Piano di comunicazione che andrà messo in coerenza con il Piano di Comunicazione del PON e prevedere le opportune sinergie tra il livello nazionale e locale nonché prevedere anche il coinvolgimento attivo del sistema degli stakeholders.

LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 3: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (c)

Per quanto concerne la Linea di intervento trasversale Monitoraggio e Valutazione vale qui il richiamo della diretta responsabilità della attività da parte della Agenzia per la Coesione Territoriale

così come previsto dal decreto costitutivo delle ZES. Va da sé che, a livello regionale, dovranno essere predisposti opportuni presidi informativi dotati di articolazione, completezza, flessibilità e, ove possibile, interoperabilità con i sistemi informativi nazionali, primi fra tutti quelli già resi disponibili dal PON Governance attraverso l'iniziativa Meta Pongov, orientata proprio all'integrazione di banche dati pubbliche a sostegno delle politiche di coesione. A sostegno del monitoraggio del Progetto nel corso del suo sviluppo verrà messo a disposizione un intervento di natura più generale di monitoraggio qualitativo che riguarderà tutti i progetti a titolarità dell'Agenzia (AdG PON). Il Fornitore sarà chiamato a fornire supporto in ciascuno degli ambiti sopra individuati secondo un approccio di assoluta integrazione e sulla base di una logica orientata al conseguimento degli obiettivi del Progetto. A tal riguardo, il Fornitore dovrà garantire per tutta la durata del contratto, la disponibilità di risorse tali da coprire l'intera gamma di attività di competenza.

Di seguito, per ciascun ambito di intervento si descrivono i servizi richiesti.

Indice

1.	<i>Dimensioni e durata dell'affidamento</i>	17
2.	<i>Elementi dell'affidamento</i>	17
3.	<i>Esecuzione dell'affidamento</i>	19
4.	<i>Impiego delle risorse</i>	27
5.	<i>Modalità di esecuzione dei servizi</i>	28
6.	<i>Trasferimento di know how</i>	28
7.	<i>Standard e strumenti</i>	28
8.	<i>Trasferte e luogo di lavoro</i>	29
9.	<i>Gestione dell'affidamento</i>	29
10.	<i>Modalità di consegna e approvazione</i>	29
11.	<i>Contenuti del Piano di Lavoro</i>	30
12.	<i>Contenuti dello Stato di avanzamento lavori</i>	30
13.	<i>Rendicontazione, fatturazione e pagamento</i>	30
14.	<i>Tracciabilità dei flussi finanziari</i>	31
15.	<i>Referenti</i>	31
16.	<i>Obbligazioni a carico dell'aggiudicatario</i>	31
17.	<i>Obblighi relativi al rapporto di lavoro</i>	32
18.	<i>Penali</i>	32
19.	<i>Cauzione definitiva</i>	33
20.	<i>Risoluzione</i>	33
21.	<i>Recesso</i>	34
22.	<i>Responsabilità Civile</i>	34
23.	<i>Subappalto</i>	34
24.	<i>Divieto di cessione del contratto</i>	35
25.	<i>Brevetti industriali e diritti d'autore</i>	35
26.	<i>Foro Competente</i>	35
27.	<i>Informativa ex art.13 del d.lgs. n. 196/2003</i>	35
28.	<i>Oneri fiscali e spese contrattuali</i>	35

1. Dimensioni e durata dell'affidamento

L'affidamento avrà una durata di circa 29 (ventinove) mesi e comunque avrà la scadenza al 31 dicembre 2023.

Fermo restando che il puntuale dimensionamento delle singole attività potrà essere determinato solamente in fase di predisposizione del Piano di lavoro della fornitura, si stima un impegno globale fino a un massimo di 31.627 giorni/uomo.

L'importo totale delle Risorse umane può essere incrementato – in sede di affidamento ovvero in corso di esecuzione - di un ulteriore max 6%, mediante la previsione di profili professionali altamente specializzati ai fini di una maggiore efficienza ed efficacia delle attività connesse al coordinamento strategico del Progetto.

L'importo complessivo posto a base d'asta ammonta ad euro € 13.504.266,40 (tredicimilionicinquecentoquattromiladuecentosessantasei/40) oltre IVA (€ 2.970.938,61).

Si precisa che nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo contrattuale si potranno verificare necessità che potrebbero portare a variazioni del Piano di lavoro. In tal caso, si provvederà a concordare e a formalizzare nel Piano di lavoro della fornitura, secondo le esigenze espresse dall'Agenzia (Beneficiario del Progetto), la tipologia delle figure professionali da utilizzare.

La distribuzione dell'impegno potrebbe non essere lineare nell'ambito della durata contrattuale, pertanto potranno essere previsti periodi a intensità lavorativa variabile in cui il Fornitore dovrà comunque assicurare il pieno supporto all'Agenzia.

È inoltre richiesta la presenza dello stesso personale per tutta la durata del contratto, se non diversamente concordato, per esigenze particolari.

Il Fornitore - entro 10 giorni dalla trasmissione del Fabbisogno da parte dell'Agenzia - presenta alla medesima Agenzia la bozza del Piano di Lavoro per la relativa approvazione.

Le attività da realizzare si suddividono in tre linee di intervento.

2. Elementi dell'affidamento

L'Aggiudicatario dovrà garantire il supporto professionale riconducibile a 2 linee di intervento e 9 Attività relative a:

Linea di intervento 1: Presidio Centrale

La linea tende a consolidare un modello di governance tra il presidio Centrale e i Presidi locali fortemente strutturato e costruito attorno ad una matrice di interventi comuni a tutti i territori come indicati nella linea di intervento 2: presidi territoriali.

La linea di attività collegata alla linea di intervento 1 è:

- Presidio centrale (LI1 - Presidio Centrale)

Linea di Intervento 2: Presidi Territoriali

In questa linea di intervento il supporto agli Enti locali sarà orientato a garantire la piena e corretta implementazione degli obiettivi progettuali. In particolare all'interno di ogni singolo presidio sono previste iniziative coerenti che conterranno, ove necessario, le specifiche realizzazioni di interesse

diversificate in ragione delle specificità dei singoli Piani. Vengono qui riportate di seguito le attività in una forma matriciale identica per ogni singola ZES:

1- *Definizione pacchetto ZES* Le attività finanziate avranno lo scopo di sviluppare di competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: •elaborare la caratterizzazione delle aree definite «prioritarie» e non prioritarie dal Piano di Marketing,

2 - *Semplificazione, facilitazione e monitoraggio procedure amministrative* Le attività finanziate avranno lo scopo di sviluppare di competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: •supportare la costituzione del Regolamento ZES e gestisce la sottoscrizione da parte dei soggetti Gestori della Specifica ZES; supportare la mappatura dei procedimenti amministrativi •fornire input locali per l'elaborazione degli Standard di protocolli e convenzioni di semplificazione procedurale; •supportare agendo da Unico Front End con l'investitore, il corretto indirizzamento delle pratiche anche per mezzo del portale informatico laddove disponibile (SUA); garantire la certezza dei tempi di espletamento delle procedure amministrative per l'insediamento in area ZES

3 - *Attrazione investimenti* Le attività finanziate avranno lo scopo di sviluppare di competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: gestire i rapporti istituzionali con tutte le Amministrazioni, gli Enti e le Agenzie nazionali coinvolte nello sviluppo del commercio estero internazionale (SACE, ICE, Ministero degli Affari Esteri, ...); •gestire i rapporti istituzionali con le Amministrazioni, gli Enti e le Agenzie internazionali dei Paesi target per lo specifico tema ZES; •partecipare agli incontri commerciali con potenziali investitori sia su territorio nazionale che internazionale come Unico;

4 - *Portale digitale. (sua-ZES)* Le attività finanziate avranno lo scopo di sviluppare di competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: collaborare al collaudo del SUA garantendo la correttezza della mappatura digitale (sul SUA) dei procedimenti, •supportare il popolamento del portale per la ZES di competenza (potendo attivare anche azioni di procurement specialistico ma mantenendo in-house il presidio dei processi e del modello dati da gestire); •svolgere funzioni di demand per le evoluzioni informatiche necessarie per l'eventuale aggiornamento delle procedure in collaborazione con gli Enti Locali interessati.

5 - *Investimenti infrastrutturali abilitanti* Le attività finanziate avranno lo scopo di sviluppare di competenze organizzative e gestionali delle strutture di supporto a livello regionale al fine di: organizzare incontri e approfondimenti con le strutture istituzionali ZES/soggetti interessati per la valorizzazione dei programmi di finanziamento utilizzabili; rilevare i fabbisogni infrastrutturali delle aree in connessione con le evidenze provenienti dagli incontri commerciali, interessando le amministrazioni centrali, locali, soggetti gestori/altro per la facilitazione tecnica per competenza (es. MIT); elaborare il Piano triennale di investimenti infrastrutturali abilitanti la ZES con opportuna fonte di finanziamento identificata; garantire l'integrazione nel pacchetto localizzativo degli investimenti completati."

Le linee di attività collegate alla linea di intervento 2 sono:

A1 - Attività del Presidio ZES Abruzzo;

A2 - Attività del Presidio ZES Calabria;

A3 - Attività del Presidio ZES Jonica Interregionale Puglia Basilicata;

A4 - Attività del Presidio ZES Campania;

A5 - Attività del Presidio ZES Adriatica Interregionale Puglia Molise;

A6 - Attività del Presidio ZES Sicilia Orientale;

A7 - Attività del Presidio ZES Sicilia Occidentale;

A8 - Attività del Presidio ZES Sardegna.

A tali due linee di intervento (Linea di intervento 1: Presidio Centrale e Linea di Intervento 2: Presidi Territoriali) si affiancano le linee di intervento trasversali quali:

Linea di intervento trasversale 1: direzione e coordinamento (A)

Tale linea di intervento intende assicurare un supporto tecnico attivato dall'ACT (o da altre strutture a livello centrale e/o regionale) assicurando in particolare che ogni azione di supporto miri a specifici obiettivi e garantisca determinati risultati con autonome responsabilità di azione (quindi senza ripetizioni/accavallamenti fra le diverse azioni) con particolare "focus" sui temi intanto individuati come prioritari nello stesso progetto di supporto dell'ACT.

Linea di intervento trasversale 2: comunicazione / disseminazione (B) –

In questa linea di intervento La Linea di intervento trasversale Comunicazione e Diffusione dovrà essere adeguatamente sviluppata individuando, se necessario, specifiche attività. Tali attività dovranno essere inserite in un Piano di comunicazione che andrà messo in coerenza con il Piano di Comunicazione del PON e prevedere le opportune sinergie tra il livello nazionale e locale nonché prevedere anche il coinvolgimento attivo del sistema degli stakeholders.

Linea di intervento trasversale 3: monitoraggio e valutazione (C)

Per quanto concerne la Linea di intervento trasversale Monitoraggio e Valutazione vale qui il richiamo della diretta responsabilità della attività da parte della Agenzia per la Coesione Territoriale così come previsto dal decreto costitutivo delle ZES. Va da sé che, a livello regionale, dovranno essere predisposti opportuni presidi informativi dotati di articolazione, completezza, flessibilità e, ove possibile, interoperabilità con i sistemi informativi nazionali, primi fra tutti quelli già resi disponibili dal PON Governance attraverso l'iniziativa Meta Pongov, orientata proprio all'integrazione di banche dati pubbliche a sostegno delle politiche di coesione. A sostegno del monitoraggio del Progetto nel corso del suo sviluppo verrà messo a disposizione un intervento di natura più generale di monitoraggio qualitativo che riguarderà tutti i progetti a titolarità dell'Agenzia (AdG PON).

3. Esecuzione dell'affidamento

La tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata richiedono che tutte le attività dell'Aggiudicatario siano improntate ad una assoluta attenzione alla riservatezza.

L'Agenzia si riserva la facoltà di modificare le modalità di esecuzione descritte e di introdurre nuove modalità, anche in corso d'opera, dandone congruo preavviso all'Aggiudicatario, nel rispetto dell'oggetto dell'affidamento. In aggiunta, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'Aggiudicatario, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

Con specifico riferimento alle figure professionali si rappresenta che quelle proposte dovranno essere ricondotte a quelle di seguito descritte, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi.

L'Agenzia si riserva la facoltà di richiedere sostituzioni di risorse/integrazioni di risorse con specifiche competenze, non esplicitamente riportate nei profili di seguito descritti.

Ai fini dell'esecuzione dell'attività richiesta, il soggetto aggiudicatario dovrà mettere a disposizione congrue risorse organizzative, tecniche e professionali tali da garantire l'esecuzione delle prestazioni richieste nei modi e nei tempi prestabiliti.

Pertanto, ai fini dell'esecuzione del servizio in questione dovrà essere costituito un apposito gruppo di lavoro composto da professionalità aventi requisiti non inferiori a quelli di seguito descritti.

A tale scopo, in sede di offerta, per ciascun componente dovranno essere garantite le esperienze professionali pertinenti, le specifiche competenze, il ruolo e le responsabilità assunte nell'esecuzione del servizio.

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da n. **88** risorse professionali che avranno il compito di sviluppare le proprie attività anche su differenti linee di attività.

Nello specifico le risorse professionali sono le seguenti:

Linea di intervento 1: Presidio Centrale

Presidio centrale (LII - Presidio Centrale)

Per la linea di attività indicata sono coinvolti i seguenti profili:

- n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate*
- n. 2 Senior per un totale complessivo di 700 giornate*
- n. 2 Middle per un totale complessivo di 667 giornate*
- N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate*

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Roma

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Roma

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Roma

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Roma

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione, attraverso uno specifico "Piano di Fabbisogno", successivamente alla sottoscrizione dell'atto di affidamento.

Linea di Intervento 2: Presidi Territoriali

A1 - Attività del Presidio ZES Abruzzo;

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate

n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate

n. 3 Middle per un totale complessivo di 1000 giornate

N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Abruzzo

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Abruzzo

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Abruzzo

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Abruzzo

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

A2 - Attività del Presidio ZES Calabria;

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

- n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate*
- n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate*
- n. 3 Middle per un totale complessivo di 1000 giornate*
- n. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate*

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Calabria

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Calabria

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Calabria

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale, di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Calabria

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

A3 - Attività del Presidio ZES Jonica Interregionale Puglia Basilicata;

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

- n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate*
- n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate*
- n. 3 Middle per un totale complessivo di 1000 giornate*
- N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate*

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Basilicata

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Basilicata

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Basilicata

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale, di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Basilicata

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

A4 - Attività del Presidio ZES Campania;

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate

n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate

n. 3 Middle per un totale complessivo di 1000 giornate

N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Campania

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Campania

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Campania

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale, di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Campania

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

A5 - Attività del Presidio ZES Adriatica Interregionale Puglia Molise;

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate

n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate

n. 3 Middle per un totale complessivo di 1000 giornate

N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Molise

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Molise

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Molise

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale, di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Puglia / Molise

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

A6 - Attività del Presidio ZES Sicilia Orientale:

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate

n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate

n. 3 Middle per un totale complessivo di 1002 giornate

N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Orientale)

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Orientale)

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Orientale)

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale, di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Orientale)

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

A7 - Attività del Presidio ZES Sicilia Occidentale;

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

- n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate*
- n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate*
- n. 3 Middle per un totale complessivo di 1002 giornate*
- N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate*

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Occidentale)

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Occidentale)

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Occidentale)

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale, di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Siciliana (Occidentale)

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

A8 - Attività del Presidio ZES Sardegna.

Per la linea di attività sopra indicata sono coinvolti i seguenti profili:

- n. 1 Project Manager per un totale complessivo di 340 giornate*
- n. 3 Senior per un totale complessivo di 1050 giornate*

n. 3 Middle per un totale complessivo di 1002 giornate
N. 3 junior per un totale complessivo di 1200 giornate

Per il profilo Project Manager si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 10 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Sardegna

Per il profilo Senior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 7 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Sardegna

Per il profilo Middle si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale di almeno 5 anni;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Sardegna

Per il profilo junior si richiede come caratteristiche minime:

- Esperienza professionale, di almeno 1 anno;

Il rapporto di collaborazione prevede un impegno, in termini di tempistica, caratterizzato da continuità.

Sede di lavoro: Regione Sardegna

I requisiti professionali in termini di expertise verranno definiti dall'Amministrazione a seguito della predisposizione dei "Piani di fabbisogno" per ciascun presidio territoriale, di concerto con il Commissario regionale di riferimento.

Per le spese di trasferta e per gli eventuali servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali che dovessero rendersi necessarie si prevede un ammontare massimo pari a 200.000,00 Euro Iva esclusa per ogni singolo presidio Zes territoriale. Pertanto l'importo complessivo disponibile per tali servizi e per le spese di trasferta è pari a € 1.600.000,00 Iva esclusa.

La società, sulla base delle singole richieste segnalate dall'Amministrazione al momento del concreto fabbisogno per ciascun acquisto di beni e servizi, dovrà fornire apposito preventivo che sarà oggetto di specifica approvazione in termini di coerenza e congruità per la successiva fornitura.

4.

4. Impiego delle risorse

L'Aggiudicatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso d'integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente Capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica.

Le risorse da impiegare nelle attività previste dall'affidamento, nel rispetto dei requisiti minimi definiti e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica, saranno oggetto di valutazione del Responsabile delle attività dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Durante tutta la durata dell'affidamento, l'Agenzia si riserva la possibilità di procedere a colloqui di approfondimento per verificare la corrispondenza delle competenze di ogni risorsa alle specifiche esigenze progettuali ed, eventualmente, di richiedere la sostituzione delle risorse ritenute non adeguate, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato.

Si precisa che eventuali sostituzioni di personale che l'Aggiudicatario effettuerà durante l'esecuzione dell'affidamento (in tal caso i sostituti dovranno avere competenze almeno pari a quelle dei sostituiti) dovranno essere previamente autorizzate dall'Agenzia. La sostituzione dovrà richiedere un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, con oneri ad esclusivo carico del Fornitore medesimo.

Nella composizione del gruppo di lavoro dovranno essere rispettati il principio della parità di genere ed il principio di non discriminazione.

5. Modalità di esecuzione dei servizi

I servizi verranno erogati sia in modalità "continuativa" sia in modalità "progettuale" secondo quanto indicato nel Piano di lavoro della fornitura.

La modalità "continuativa" presuppone che l'erogazione del servizio sia senza soluzione di continuità per un periodo convenuto, a decorrere dall'attivazione dello stesso. Tale modalità comprende sia le attività pianificabili già all'inizio dell'affidamento sia tutte le altre che lo saranno solo in funzione delle esigenze che si manifesteranno di volta in volta. La regolamentazione (pianificazione e riepilogo delle risorse impegnate) è in giorni/persona con modalità a tempo e spesa.

La modalità "progettuale" prevede invece che gli interventi siano eseguiti secondo il ciclo di vita che sarà definito in funzione della tipologia dell'intervento medesimo. Ogni ciclo di vita comprenderà comunque una fase di definizione necessaria alla pianificazione dell'intervento, che l'Aggiudicatario effettuerà entro il termine indicato dall'Agenzia.

La regolamentazione (pianificazione e rendicontazione) è in giorni/persona con modalità esecutiva esplicitando che il calcolo del corrispettivo per ogni intervento avverrà sulla base delle stime, in giorni persona, dello sforzo progettuale (dimensionamento). Tale valore è da considerarsi fisso e invariabile, salvo eventi eccezionali.

6. Trasferimento di know how

Nel corso dell'affidamento dovrà essere assicurato dall'Aggiudicatario in favore del personale dell'Agenzia il trasferimento del know-how acquisito sulle attività condotte, al fine di rendere l'eventuale prosecuzione delle attività quanto più efficace possibile. Tale affiancamento sarà organizzato secondo modalità da concordare potrà prevedere sessioni riassuntive, sessioni di lavoro congiunto, presentazioni, etc..

In ogni caso al termine delle attività l'Aggiudicatario dovrà effettuare la consegna finale di tutta la documentazione prodotta nel corso dell'affidamento.

7. Standard e strumenti

La documentazione proposta in esecuzione dell'affidamento dovrà essere prodotta in conformità agli standard documentali eventualmente forniti dall'Agenzia all'avvio dell'affidamento.

L'Agenzia si riserva di emettere nuovi standard dei documenti o di modificare quelli forniti all'avvio dell'affidamento, anche durante il corso dell'affidamento stesso.

8. Trasferte e luogo di lavoro

Le attività oggetto del presente Capitolato saranno svolte di norma presso le sedi e gli uffici di Roma in cui opera il team istituzionale dedicato all'iniziativa nonché di altre Pubbliche Amministrazioni, Enti e Istituzioni, di volta in volta individuate sul territorio nazionale per la necessità di specifici interventi.

Sono a carico dell'Aggiudicatario, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività ed i servizi oggetto del contratto.

9. Gestione dell'affidamento

Piano di lavoro della fornitura, Stato avanzamento lavori e Rendiconto delle risorse

L'esecuzione ed il controllo dell'affidamento devono avvenire con un'attività continua di pianificazione e consuntivazione di cui il Piano di lavoro della fornitura è lo strumento di riferimento.

Il Piano di lavoro della fornitura, dovrà essere consegnato entro 30 giorni dalla stipula del contratto ed aggiornato quando si determini una variazione significativa nei suoi contenuti o comunque su indicazione o richiesta dell'Agenzia.

Il Piano di lavoro della fornitura ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione dell'Agenzia. Tale approvazione rappresenta l'assenso dell'Agenzia sulle stime di impegno e tempificazione proposta.

Successivamente, nel caso in cui l'Agenzia dovesse richiedere modifiche alla pianificazione concordata, si potrà procedere ad una variazione della stima dello sforzo progettuale, che dovrà comunque essere approvata dall'Agenzia.

Nell'esecuzione delle attività contrattualmente previste l'Aggiudicatario, oltre ad impegnarsi a garantire il raggiungimento degli obiettivi di risultato, dovrà anche rispettare i principi di assicurazione e gestione della qualità.

10. Modalità di consegna e approvazione

L'Aggiudicatario dovrà consegnare la documentazione dimostrativa delle attività svolte entro le scadenze previste nel Piano di lavoro.

I prodotti previsti quali risultati delle attività (documenti di progetto) dovranno essere consegnati nei tempi previsti dal Piano di lavoro della fornitura e sottoposti all'approvazione dell'Agenzia.

Con la dizione "documenti di progetto" si intendono i prodotti previsti quali risultati delle attività di supporto specialistico e la cui produzione è a carico dell'Aggiudicatario, comprendendo sia la documentazione relativa alle attività svolte, sia eventuale documentazione integrativa o complementare

La verifica sulle attività sarà svolta dai Referenti dell'Agenzia secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di acquisizione di beni e servizi.

Il Piano di lavoro della fornitura e lo Stato avanzamento lavori saranno approvati dall'Agenzia entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla consegna, attraverso comunicazione formale, salvo diverso accordo tra l'Agenzia e l'Aggiudicatario.

Le eventuali osservazioni sui contenuti dei suddetti documenti e le conseguenti modifiche, saranno comunicate formalmente dall'Agenzia, che potrà assegnare all'Aggiudicatario un termine per eseguire le correzioni.

11. Contenuti del Piano di Lavoro

Tutto il materiale prodotto in esecuzione dell'affidamento sarà di esclusiva proprietà dell'Agenzia, che ne potrà disporre liberamente.

Il Piano di lavoro della fornitura, il cui formato di redazione definitivo sarà concordato dall'Aggiudicatario con l'Agenzia, dovrà contenere il dettaglio di attività, tempi e stime d'impegno delle risorse del gruppo di lavoro per ogni intervento.

12. Contenuti dello Stato di avanzamento lavori

Lo stato di avanzamento lavori di ogni singolo intervento/attività dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

Denominazione e descrizione dell'intervento;

Percentuale di avanzamento dei singoli interventi/attività;

Stato degli interventi/attività alla data in termini di attività significative concluse nel periodo in esame, attività significative in corso e/o previste a breve;

Vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese;

Allegato contenente gli eventuali deliverable relativi ai singoli interventi/attività.

13. Rendicontazione, fatturazione e pagamento

Modalità di rendicontazione, fatturazione e pagamento

Il corrispettivo sarà pagato a stati di avanzamento delle attività bimestrali, previa consegna, entro l'ultimo giorno del mese successivo al bimestre di riferimento della documentazione seguente. In particolare, per la produzione della documentazione di riferimento si rimanda alle Istruzioni per il beneficiario pubblicate sul sito web: <http://www.pongovernance1420.gov.it/it/programma/gestione-controllo/sistema-di-gestione-e-controllo/>

La liquidazione degli importi suindicati avverrà entro i 30 giorni successivi al ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica da parte dell'Amministrazione della conformità delle attività e servizi prestati e dei relativi prodotti; tale verifica dovrà concludersi entro 40 giorni dalla presentazione della documentazione prevista.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: UFQS8Y.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio (art. 56, comma 7, D. Lgs 118/2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del dell'intervento "Zone Economiche Speciali (ZES) - Azione 2.1.1 - Obiettivo Specifico 2.1 - Asse 2 del Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- il Codice Identificativo della Gara: _____;
- il Codice Unico di Progetto: E11B21003180005;

- Esigibilità Iva: non soggetta a Split Payment

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del Contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata all'Agenzia per la Coesione Territoriale Codice Fiscale 97828370581.

L'Agenzia si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il fornitore ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal successivo ciclo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

14. Tracciabilità dei flussi finanziari

Con la sottoscrizione del Contratto/Convenzione, l'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i..

In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

A tal fine, l'Aggiudicatario si impegna a comunicare tempestivamente il conto corrente bancario o postale dedicato, anche non via esclusiva, nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente.

L'Aggiudicatario inoltre:

a. si impegna a comunicare all'Agenzia per la Coesione Territoriale le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l'apertura di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;

b. ha l'obbligo di prevedere nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori a qualsiasi titolo interessati un'apposita clausola con la quale ciascun contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., pena la nullità assoluta dell'affidamento.

L'Aggiudicatario invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e dalle disposizioni regionali in materia.

15. Referenti

Al fine di ottimizzare l'efficienza del servizio, l'Agenzia individua il RUP, che seguirà tutte le fasi dell'affidamento, e il Responsabile di Progetto presso l'Autorità di Gestione del Programma, che si raccorderà pertanto per le questioni più tecniche ed operative con l'Affidatario.

16. Obbligazioni a carico dell'aggiudicatario

L'Aggiudicatario è obbligato a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne l'Agenzia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.

Qualora le prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Tecnico e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

17. Obblighi relativi al rapporto di lavoro

L'Aggiudicatario del servizio si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività oggetto dell'affidamento, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo all'Aggiudicatario di cui all'articolo 105, comma 9 del Codice in caso di subappalto.

18. Penali

Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze rilevate tramite posta elettronica certificata intimando al prestatore del servizio di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

Il contraente potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre a mezzo di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di cinque giorni dalla formale contestazione.

Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle seguenti penali:

- ritardo nell'esecuzione rispetto alla tempistica concordata: 300,00 euro per ogni giorno di ritardo;
- per ogni modifica non autorizzata del team di lavoro: 4.000,00 euro.

In caso di applicazione di penali l'Amministrazione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Inoltre, nei casi in cui il contraente ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del Contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altri prestatori di servizi l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dal contraente

stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del contraente ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal contraente a mezzo di posta elettronica certificata.

19. Cauzione definitiva

Ai fini della stipula del Contratto, l'Aggiudicatario, solo in caso di affidamento non escluso dall'ambito di applicazione oggettiva del codice dei contratti pubblici, deve prestare una cauzione definitiva a favore della Agenzia ai sensi dell'art. 103 del Codice pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento dovrà essere di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c.. In particolare, la cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto. Pertanto, la garanzia sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso l'Aggiudicatario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

20. Risoluzione

Qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate, è facoltà dell'Amministrazione – previa contestazione degli addebiti all'appaltatore - risolvere il Contratto per inadempimento ex art. 1456 del Codice Civile, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa:

- a) qualora siano già state applicate n. 3 penali;
- b) applicazione di penali per un importo complessivo superiore alla misura del 10% (dieci per cento) del valore del Contratto;
- c) in caso di ritardi superiori a n. 30 giorni;
- d) danno all'immagine dell'Agenzia;

e) violazione degli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;

f) violazione degli adempimenti previsti dal successivo articolo in caso di subappalto.

Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 80, comma 5 del Codice.

21. Recesso

E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal Contratto di appalto ex art. 1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore di apposita comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso, in tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già correttamente eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso. A tal fine l'Aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice civile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

22. Responsabilità Civile

Con la stipula del Contratto, l'Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili all'Aggiudicatario stesso, anche se eseguite da parte di terzi, eventualmente subiti da parte di persone o beni.

L'Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

23. Subappalto

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi ed agli oneri dell'appaltatore, che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni subappaltate esclusivamente al soggetto appaltatore, al quale competerà l'onere dei pagamenti in favore dei subappaltatori.

Il subappalto è sottoposto alle condizioni dell'art. 105 del Codice.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 9 sono assunti dall'Aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;

- nel Contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi indicati nel precedente articolo 14.

24. Divieto di cessione del contratto

Salvo quanto previsto dall'articolo 106 del Codice, è fatto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione medesima, ai sensi dell'art. 105, comma 1 del Codice; in difetto di adempimento a detto obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto ai sensi del precedente Articolo 18.

25. Brevetti industriali e diritti d'autore

L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; l'Aggiudicatario, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Amministrazione un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'Aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'Aggiudicatario delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi del precedente Articolo 18 recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi e/o le forniture erogati.

26. Foro Competente

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

27. Informativa ex art.13 del d.lgs. n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è l'Agenzia per la coesione territoriale nella persona del suo legale rappresentante.

Responsabile del trattamento interno dei dati è il Direttore dell'Agenzia.

I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 d.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta etc.

28. Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara

sui quotidiani ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e dell'art. 34, comma 35, del D.L. n. 179/2012 (convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012), ad eccezione delle spese che fanno carico all'Amministrazione per legge.

L'Aggiudicatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che l'Aggiudicatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Aggiudicatario.

Si ricorda che le spese per la pubblicazione sui quotidiani di cui al comma 11 dell'art. 216 del D. Lgs. n. 50/2016, sono soggette a rimborso da parte dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. n. 179/2012 (convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012), entro 60 giorni dall'aggiudicazione.